



**G** | **HUMOUR INTELLIGENTE**  
 di Stefania Vitulli

**LIZ TUCCILLO**

## — Dimmi dove vivi e ti dirò che SINGLE sei

Una specie di "zitella tour" ricco di intuizioni e teorie convincenti per scoprire come le donne di tutto il mondo affrontano ansie e imprevisti del "non avere uno straccio d'uomo". Un'idea del genere poteva venire soltanto a una donna. Magari di New York. Magari autrice di molti degli episodi di *Sex and the City*. E coautrice di quell'esempio di lucidità femminile che è stato *La verità è che non gli piaci abbastanza*, come Liz Tuccillo (nella foto). Nel suo nuovo libro - *È bello farsi inseguire* - non ha paura di guardare in faccia la realtà: se sei single non farne una questione personale, ma alza la testa e combatti, prima di tutto per il tuo equilibrio. E, poi, per trovare l'amore.

*Francia, Australia, Roma, Rio de Janeiro, Pechino, Nuova Delhi e ovviamente New York: davvero ha conosciuto single di tutto il mondo?*

«Tutto è cominciato dalle reazioni femminili alla singletudine che ho notato durante il tour promozionale del mio libro precedente: del tutto diverse a seconda del Paese. Dimmi dove vivi e ti dirò che single sei».

*Ma le storie che racconta sono vere?*

«Sono stata in tutti i posti che cito, eccetto Bali, e le dichiarazioni delle donne sono reali. Certo

ho un po' elaborato i dettagli di contorno... E giuro di non aver affittato un gigolò quando ero a Rio!».

*Quindi ha conosciuto bene anche le single italiane. Le ha trovate diverse dalle altre?*

«L'Italia è il mio Paese preferito, sto studiando italiano e lavoro spesso con Gabriele Muccino. Per quanto riguarda le italiane, le dirò: non mi sarei mai aspettata di trovarle così timide. Il vostro cliché è quello di donne che se ne vanno in giro urlando e agitando le mani. Invece vi ho trovato sottomesse e riflessive. Quelle che ho conosciuto meglio, però, erano molto espansive, quindi è meglio non generalizzare. Credo che non siate diverse dalle altre, ma che lo siano le vostre sfide: avere a che fare con gli uomini italiani. Con i loro legami familiari e le aspettative delle loro... mamme. Questo rende la vostra situazione molto particolare».

*Qual è la vera differenza tra un single e una single?*

«Detesto dirlo, ma dopo una certa età il potere si squilibra a favore degli uomini. Gli uomini invecchiano e le occasioni di ottenere un appuntamento rimangono le stesse. Per le donne invece diminuiscono in proporzione. In *Four single fathers*, il film che ho scritto con Muccino, ho descritto il punto di vista maschile. E la mia simpatia per gli uomini single, specie divorziati, per la prima volta, è un po' aumentata».

*Ma Hollywood mette ancora in cantiere sceneggiature con donne fanatiche di shopping, sesso e matrimonio come in "Sex and the City" o arriverà un altro modello di single?*

«Non lo so, ma spero di sì. È quel che cerco di dire in questo libro: amiamo le nostre vite e il nostro lavoro e non ci serve un uomo che ci tenga su. Però, magari, potrebbe farci felici. Tra la ragazza ossessionata dalla carriera e la patetica signora sola, c'è un mondo di donne complicate e confuse». ■

**Liz Tuccillo, È BELLO FARSÌ INSEGUIRE, Baldini Castoldi Dalai, pagine 351, euro 19.**

